



## ECCO PERCHÈ TUTTI SCRIVONO

Ci sono centinaia di esseri umani e decine di amici che stanno scrivendo un libro. «Perché insisti a voler fare lo scrittore? Con la tua intelligenza e cultura, potresti avere successo in tanti altri campi. Perché non fai qualcos'altro?», chiedeva Norman Mailer a un amico. E quello: «Neanche morto». La stessa risposta che vi darebbero gli aspiranti di cui sopra. La spiegazione data a Mailer era: «Le uniche occasioni in cui arrivo a conoscere la verità è quando si manifesta sulla punta della mia penna». In qualche modo, è così per tutti. «La storia è sempre più grande del suo autore», aggiunge Joy Williams in uno dei saggi di *In punta di penna. Riflessioni sull'arte della narrativa*, a cura di Will Blythe. I dolori di William T. Vollman, anche «per le case senza librerie». La «vita vissuta pienamente» di Ann Patchett. E Richard Ford, che rivela perché non disdegnare le assurdità che il correttore del telefonino fa scrivere su WhatsApp, ma che una volta su mille vi cambia l'aggettivo che vi trasforma la carriera: letteraria, o sentimentale. E se perdetevi la speranza, dice Thom Jones, tenete conto del segreto di Wylie Coyote: «Se insisti, prima o poi finirai per farcela». **Laura Piccinini**  
**Aa.Vv., *In punta di penna*, minimum fax, 11 euro**

**SANSONE E FEMMINA**  
 Anche se il titolo è ambizioso, il nuovo romanzo di Umberto Eco è un'opera di grande spessore intellettuale e di grande interesse per il lettore. In questo libro Eco esplora il rapporto tra il pensiero e la scrittura, tra il testo e il suo interprete. Il libro è diviso in due parti: la prima è dedicata alla storia della scrittura e della lettura, la seconda è dedicata alla storia del pensiero e della cultura.

**EM, I TECNOCRATI**  
 Il nuovo romanzo di Umberto Eco è un'opera di grande spessore intellettuale e di grande interesse per il lettore. In questo libro Eco esplora il rapporto tra il pensiero e la scrittura, tra il testo e il suo interprete. Il libro è diviso in due parti: la prima è dedicata alla storia della scrittura e della lettura, la seconda è dedicata alla storia del pensiero e della cultura.

**LIBRI**

**ECCO PERCHÈ TUTTI SCRIVONO**  
 Ci sono centinaia di esseri umani e decine di amici che stanno scrivendo un libro. «Perché insisti a voler fare lo scrittore? Con la tua intelligenza e cultura, potresti avere successo in tanti altri campi. Perché non fai qualcos'altro?», chiedeva Norman Mailer a un amico. E quello: «Neanche morto». La stessa risposta che vi darebbero gli aspiranti di cui sopra. La spiegazione data a Mailer era: «Le uniche occasioni in cui arrivo a conoscere la verità è quando si manifesta sulla punta della mia penna». In qualche modo, è così per tutti. «La storia è sempre più grande del suo autore», aggiunge Joy Williams in uno dei saggi di *In punta di penna. Riflessioni sull'arte della narrativa*, a cura di Will Blythe. I dolori di William T. Vollman, anche «per le case senza librerie». La «vita vissuta pienamente» di Ann Patchett. E Richard Ford, che rivela perché non disdegnare le assurdità che il correttore del telefonino fa scrivere su WhatsApp, ma che una volta su mille vi cambia l'aggettivo che vi trasforma la carriera: letteraria, o sentimentale. E se perdetevi la speranza, dice Thom Jones, tenete conto del segreto di Wylie Coyote: «Se insisti, prima o poi finirai per farcela». **Laura Piccinini**